



REGOLAMENTO MUSEO ETNOGRAFICO DEL LEGNO SITO IN PRA DELL'OVO – CALAMENTO proprietà del COMUNE DI CARZANO contraddistinto dalle p.ed. 515/24 e p.ed. 515/25 C.C. Telve di Sotto.

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18.06.2019)

Il MUSEO ETNOGRAFICO DEL LEGNO sito in Prà dell'Ovo (Pra del Lovo) – Calamento – p.ed. 515/24 e p.ed. 515/25 C.C. Telve di Sotto non persegue fini di lucro. Il suo patrimonio rimane vincolato al servizio museale e didattico e non può essere alienato.

Art. 1 (Sede)

Il MUSEO ETNOGRAFICO DEL LEGNO, (di seguito "Museo") ha sede nei locali di proprietà del Comune di Carzano sito in Prà dell'Ovo – Calamento. La Commissione di Gestione su proposta del Presidente e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, sentito il parere dell'Amministrazione Comunale, autorizza l'uso dei locali del Museo per l'organizzazione di mostre temporanee, convegni, incontri, corsi tecnici e similari.

Il complesso è composto da edificio principale, dove al piano terra è esposta la mostra permanente della storia dell'esbosco, inaugurata nel maggio del 2018, con la presenza della cartellonistica degli oggetti donati .

Art. 2 (Missione, scopi e funzioni)

Il Museo è un istituto museale, a carattere permanente e al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico. Il Museo persegue, accanto alle fondamentali funzioni di ricerca, acquisizione, conservazione, valorizzazione, studio ed esposizione dei reperti, la peculiare funzione di sviluppo della conoscenza del Territorio montano mediante la realizzazione delle seguenti finalità primarie:

a) raccogliere, custodire e far conoscere nel tempo oggetti e reperti che testimoniano le tradizioni di vita, di cultura, di costume.

b) essere un centro di iniziative e di stimolo per la ricerca scientifica di docenti e ricercatori che facciano rivivere la storia e le tradizioni dei Territori.

c) la comunicazione didattica ed educativa nel pieno rispetto del metodo scientifico, rendendo fruibili al pubblico, anche attraverso mostre e pubblicazioni, i beni di proprietà.

d) attivare forme di collaborazione con gli istituti museali e culturali presenti sul territorio promuovendo attivamente la Rete museale, ricercando sinergie d'azione e la gestione associata di servizi, aderendo ad organismi nazionali e internazionali di coordinamento dell'azione degli enti museali.

Art. 3 (Il patrimonio – le sezioni)

Il Patrimonio del Museo, di proprietà del Comune di Carzano, è in specie così costituito:

- oggetti e reperti
- singoli documenti
- supporti audiovisivi
- collezioni o serie di oggetti
- manoscritti
- fotografie
- documenti di manifestazioni

Il Museo può ricevere in donazione reperti, pubblicazioni, documenti, oggetti artistici e quant'altro attinenti le proprie finalità di interesse storico, tecnico o documentaristico. Tutti i beni del patrimonio del Museo vengono annoverati in un inventario, con schedatura e catalogazione nelle forme idonee, utili anche per la consultazione, lo studio e la ricerca. Il Museo può ricevere in comodato gratuito a termine o a tempo indeterminato, secondo le norme del Codice Civile, beni di interesse museale sia per l'esposizione che in deposito, compilandone apposito elenco e rilasciandone copia al concedente il cui nominativo verrà indicato sulla targa descrittiva del bene concesso per l'esposizione.

Art. 4 (Organi di funzionamento)

La Commissione di Gestione è l'organismo di raccordo tra il Museo Etnografico e il Comune di Carzano. Essa è composta da:

- a) il Sindaco del Comune o suo delegato;
- b) n. 2 (due) membri, votati dal Consiglio Comunale, scelti fra persone, conoscitori del territorio, che si sono distinte per l'impegno e l'interesse profusi a favore del Museo Etnografico ovvero nello studio e nella conservazione di storia, tradizioni, cultura del territorio.

Un membro di cui alla lettera b) dovrà rappresentare la minoranza consiliare.

Il ruolo della Commissione di gestione è di dare l'indirizzo generale delle attività ed approvare il bilancio della gestione del Museo Etnografico del Legno.

I rappresentanti di cui ai punti a-b del presente articolo eleggono, nel loro seno, il Presidente della Commissione di gestione del Museo.

La Commissione di gestione dura in carica 5 (cinque) anni. La Commissione decade comunque con lo scioglimento del Consiglio Comunale. I membri rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi.

La Commissione di gestione ha i seguenti compiti:

a) presentare al Comune, ai fini della predisposizione del bilancio annuale preventivo, la relazione sull'attività complessiva svolta dal Museo nel corso dell'anno con le proposte in merito al programma da attuare nell'anno successivo per il raggiungimento delle finalità istituzionali di cui al precedente art. 2;

b) indicare l'entità delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività del Museo e proporre le modalità di impiego;

c) proporre al Comune il calendario e gli orari di apertura del Museo al pubblico e le modifiche del regolamento;

d) proporre al Comune i provvedimenti straordinari relativi al restauro di oggetti già di proprietà del Museo, oppure all'acquisto di nuovi reperti o all'accoglimento in deposito di materiali, documenti e altre collezioni. La Commissione di gestione può dotarsi di un proprio regolamento per il funzionamento. Essa si riunisce obbligatoriamente almeno due volte all'anno. Il Presidente convoca e presiede le riunioni della Commissione. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni del Presidente competono a un membro della Commissione delegato dal Presidente.

e) tenuta ed aggiornamento dell'inventario del patrimonio museale di cui al precedente art. 3;

Art. 5 (Spostamenti, prestiti)

La Commissione può autorizzare il Presidente a spostare all'esterno della sede museale beni e oggetti del patrimonio per prestiti a mostre ed esposizioni temporanee, alle condizioni dettate caso per caso fatte salve le spese e comunque previa copertura assicurativa idonea, nell'ottica di una funzionale collaborazione e integrazione con sistemi museali.

Art. 6 (Assetto finanziario)

Il Museo si avvale delle disponibilità finanziarie risultanti dal bilancio annuale e pluriennale del Comune di Carzano e dalle entrate di bilancio, finalizzate alla gestione del museo e dell'attività della Commissione, corrisposte da donazioni e/o sponsor.

Art. 7 (Risorse umane)

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del Museo, il Comune di Carzano potrà affidare il servizio il servizio a Cooperative o Associazioni locali, che perseguono finalità culturali, artistiche, formative, ricreative in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, sulla base sulla base di un apposito contratto nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. In mancanza potrà avvalersi di personale esterno .

Art. 8 (Rapporti con il territorio)

Il Museo etnografico è strettamente connesso al suo contesto territoriale per lo studio, la ricerca e la documentazione, e collabora con Università e Enti locali, la biblioteca civica e il Sistema Bibliotecario e le altre istituzioni culturali del territorio in azioni di comune interesse. Partecipa a progetti educativi promossi dal mondo scolastico, anche a favore delle persone diversamente abili. A tali scopi il Museo attiva convenzioni e si rende disponibile per tesi, tirocini, stage, laboratori; favorisce l'azione delle associazioni di supporto didattico o operativo al Museo stesso, e coinvolge il volontariato nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 9 (Norma finale)

Il presente Regolamento potrà essere rettificato, modificato e integrato con nuove norme con deliberazione del Consiglio Comunale di Carzano. Per tutto quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti, lo Statuto e i Regolamenti del Comune.